

minoranza cucito a filo doppio col Kromprinz ed infeudato alla ditta Krupp, ma una vasta e potente lega cui appartengono persone d'ogni ceto sociale, che si estende e si intensifica nelle zone di penetrazione tedesca oltre confine, che biasima l'Imperatore, e questi l'ascolta, se non calca con mano di ferro sui popoli sottomessi. Ne è prova eloquente la campagna per il Marocco, impopolare, per la quale l'associazione pangermanista mobilizzò artisti, pittori, giornalisti, letterati e giuristi, facendo capo tutti al viaggiatore Rohlfis ed inondando la Germania di pazzesche pubblicazioni in cui si mostrava al popolo che se Berlino non fosse arrivata a Tangeri, Parigi sarebbe giunta a Berlino.

Dal lavoro del Gray si apprende qualcosa dei tentativi di germanizzazione del Brasile — auspice, come diremo, la banca franco-italiana di nome, ma tedesca di fatto, fondata dalla Banca Commerciale Italiana.

La truccatura e la sofisticazione della cultura colgono il cittadino tedesco nella scuola stessa: la geografia fisica dell'Hummel, usata nelle scuole fino dal 1876, prepara il giovinetto tedesco a imparare come sacrosanta lotta di riconquista la guerra del '70, insegnandogli che l'Artois, la Linguadoca, la Borgogna sono terre che la Germania deve rivendicare come proprie; le carte geografiche pubblicate in Prussia sotto l'ispirazione del Ministero della P. I. comprendono, sotto il titolo di Germania orientale, la Boemia e la Moravia e la Slesia austriaca. Il generale Pierron segnalava in Francia che tali carte erano riuscite ad introdursi nelle scuole francesi, ed il deputato alsa-